

Comunicato stampa

Osservatorio annuale di Immobiliare.it

## Aste immobiliari:

### **l'effetto Covid si abbatte sull'offerta ma non sulla domanda**

*Cresce l'interesse degli utenti e le richieste medie aumentano del 71% in un anno*

**Milano, novembre 2020** – Se il mercato immobiliare tradizionale inizia adesso a far intravedere i primissimi segni di sofferenza a causa del Covid-19, quello delle aste ha subito un contraccolpo immediato a causa del **congelamento di tutte le pratiche nei mesi da marzo a luglio**. L'effetto coronavirus, stando all'**Osservatorio annuale di Immobiliare.it** ([www.immobiliare.it](http://www.immobiliare.it)) sul mercato delle aste immobiliari in Italia è visibile sulla **sensibile riduzione dell'offerta, scesa in un anno del 25%**. Nulla però ha fermato il crescere dell'interesse verso questo tipo di immobili da parte di chi cerca casa tanto che, **rispetto al 2019, le richieste medie per gli annunci in asta risultano in aumento del 71%**.

*«Le ragioni della crescita delle interazioni degli utenti con gli annunci in asta sono di doppia natura – dichiara **Antonio Intini, Chief Business Development Officer di Immobiliare.it** – Da una parte viviamo un importante cambiamento culturale che porta le persone a guardare al mercato delle aste con meno scetticismo che in passato. Dall'altra parte, la forte accelerazione sulla digitalizzazione che il settore sta vivendo e a cui abbiamo contribuito, ha portato a una maggiore cura degli annunci online, che li rende ormai equiparabili per ricchezza di immagini e informazioni a quelli del libero mercato, attraendo così più attenzione da parte di chi cerca».*

In un mercato percepito come più accessibile a tutti, gioca un ruolo importante anche **la possibilità di risparmio offerta da questo tipo di acquisto: dall'analisi emerge che mediamente in Italia il prezzo base d'asta è più basso del 57%** rispetto ai valori a libero mercato. Ma ci sono regioni dove questa percentuale supera il 60%, come il Veneto o il Trentino Alto Adige.

Per quanto riguarda le metrature degli immobili all'asta, **i tagli restano molto grandi**. A livello nazionale la **superficie media è di 137 metri quadri**, dato che però fatica a trovare riscontro nella domanda, visto che l'interesse maggiore da parte degli utenti viene espresso per **monocali e bilocali**, le cui richieste medie sono cresciute rispettivamente del 122% e 83% in un anno.

Analizzando, oltre alle richieste, anche il numero di annunci salvati dagli utenti come "preferiti", quelli di immobili all'asta sono aumentati **dell'81% nell'ultimo anno**. Per quanto riguarda i dati sulle regioni, l'interesse è cresciuto di più in **Piemonte e in Veneto, in cui è più che raddoppiato**. Anche in **Lombardia** e in **Toscana** gli utenti si sono mostrati più interessati alle aste, con un incremento delle richieste medie di oltre l'85% rispetto al 2019.

**Il mercato nelle grandi città**

Fra le grandi città, **Milano, Roma e Torino** sono quelle in cui si registra l'offerta maggiore di immobili all'asta ed è Milano a offrire le migliori opportunità di risparmio, con uno sconto medio tra prezzo base d'asta e valori a libero mercato pari al **66%**.

A eccezione di quelle del Sud, dove si è rilevato comunque un significativo incremento della domanda, **nelle grandi città l'interesse verso le aste immobiliari in un anno è più che raddoppiato**. A **Torino** si è registrato un +181% delle richieste, seguito da **Firenze** (+144%), **Milano** (+128%) e **Bologna** (+100%).

Per ulteriori informazioni:

#### Ufficio Stampa Immobiliare.it

Federica Tordi, Giulia Rabbone, Giusy Palmiero

392.1176397

[ufficiostampa@immobiliare.it](mailto:ufficiostampa@immobiliare.it)

Di seguito la tabella riassuntiva del mercato delle aste immobiliari nelle regioni italiane:

Regione	Prezzo medio €/mq	Sconto medio base d'asta vs. libero mercato	Superficie media	Richieste medie vs. 2019
Abruzzo	728 €	-45%	138	79%
Basilicata	592 €	-58%	188	nd
Calabria	479 €	-48%	163	53%
Campania	791 €	-58%	140	20%
Emilia-Romagna	755 €	-57%	138	40%
Friuli Venezia Giulia	713 €	-49%	171	67%
Lazio	1.241 €	-49%	121	51%
Liguria	1.143 €	-54%	113	nd
Lombardia	871 €	-56%	112	87%
Marche	1.069 €	-33%	131	47%
Molise	609 €	-41%	138	55%
Piemonte	650 €	-52%	130	119%
Puglia	716 €	-44%	139	16%
Sardegna	1.112 €	-47%	166	21%
Sicilia	694 €	-41%	141	23%
Toscana	1.009 €	-58%	141	86%
Trentino-Alto Adige	1.030 €	-61%	160	12%
Umbria	596 €	-47%	157	23%
Valle d'Aosta	1.580 €	-39%	166	nd
Veneto	662 €	-61%	154	103%
<b>Italia</b>	<b>831 €</b>	<b>-57%</b>	<b>137</b>	<b>71%</b>

Fonte Ufficio Studi Immobiliare.it

Di seguito la tabella riassuntiva del mercato delle aste immobiliari nelle principali città italiane:

Città	Prezzo medio	Sconto medio base d'asta vs. libero mercato	Superficie	Richieste medie vs. 2019
Bari	980 €	-46%	122	24%
Bologna	1.251 €	-59%	108	100%
Firenze	1.921 €	-52%	113	144%
Genova	708 €	-57%	86	nd
Milano	1.588 €	-66%	80	128%
Napoli	1.188 €	-57%	123	32%
Palermo	1.075 €	-20%	125	25%
Roma	1.858 €	-42%	112	76%
Torino	773 €	-57%	84	181%

Fonte Ufficio Studi Immobiliare.it